



GIUNTA PROVINCIALE

Il 28 GENNAIO 2014 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 5 membri su 7, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
CERETTI CRISTINA	Assessore provinciale	Assente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Assente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 36

NUOVE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLE SPECIE OGGETTO DI LIMITAZIONE NUMERICA O DISSUAZIONE. MODIFICA E INTEGRAZIONI ATTO DELIBERATIVO DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 210 DEL 16/07/2013.

Oggetto:

NUOVE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLE SPECIE OGGETTO DI LIMITAZIONE NUMERICA O DISSUAZIONE. MODIFICA E INTEGRAZIONI ATTO DELIBERATIVO DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 210 DEL 16/07/2013.

L'art. 19 della Legge 11/02/1992 n° 157 prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA ai sensi dell'art. 28 comma 4 della Legge 6/08/2008 n° 133, abbia verificato l'inefficacia di metodi ecologici, esprimendo quindi un parere sulla proposta di controllo avanzata.

La Regione Emilia-Romagna delega alle Province le funzioni di cui al punto precedente secondo quanto stabilito dall'art. 16 della legge regionale 15/02/1994 n° 8 del e succ. modifiche ed integrazioni.

I piani di controllo attivi nella provincia di Modena vengono effettuati dai coadiutori, cacciatori di selezione e dagli agricoltori che, come previsto dall' art. 16 della citata L.R. 8/94 e dalla Delibera di Giunta Regionale 1104/2005 "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. 8/94 art. 16 comma 3 e revoca delle direttive precedenti emanate con Deliberazioni n° 878/1995 e n° 1068/1998", vengono autorizzati dalla Provincia.

Il vigente Piano Faunistico Venatorio Provinciale, approvato con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n° 23 del 6/02/2008, ha tra gli obiettivi prioritari la difesa delle produzioni agricole.

Con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n° 40 del 27/02/2013 sono stati confermati i contenuti del Piano Faunistico Venatorio Provinciale garantendo così alla Provincia la disponibilità dello strumento di pianificazione prescritto dall'articolo 7 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni e dei compiti connessi alla protezione della fauna selvatica, alla regolamentazione dell'esercizio venatorio ed alla regolamentazione dei rapporti fra l'Amministrazione, gli Enti, i cittadini o le associazioni interessate a provvedimenti attinenti a tale materia.

In esecuzione a quanto previsto dall'atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 331 del 7/08/2008, in data 6/10/2008 la Provincia e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) hanno sottoscritto il "Protocollo tecnico tra la Provincia di Modena e l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, inerente le azioni di controllo delle popolazioni di: corvidi, columbidi, ittiofagi, nutria, volpe, cinghiale e storno" con validità quinquennale, quale strumento di applicazione del vigente Piano Faunistico-Venatorio Provinciale e di semplificazione delle procedure burocratiche per gli interventi di gestione faunistica razionalizzando le disposizioni provinciali in materia di piani di controllo, che assolve alle funzioni di parere, come previsto dalla Legge 157/92 e dalla L.R. 8/94.

I contenuti del suddetto "Protocollo Tecnico" sono stati confermati con dichiarazione sottoscritta da Provincia di Modena ed ISPRA in data 10/05/2013 come disposto con atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 135 del 23/04/2013.

La Provincia di Modena, con atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 6 del 13/01/2009, recependo il "Protocollo tecnico", ha approvato "Nuove disposizioni per la gestione delle specie oggetto di limitazione numerica o dissuasione".

Al fine di migliorare l'attività di controllo e di rendere maggiormente incisive le azioni mirate alla diminuzione dei danni sulle coltivazioni e sulla gestione della fauna selvatica di maggior

interesse, con successivo atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 210 del 16/07/2013 sono stati modificati-integrati i contenuti del citato atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 308/2011.

Si rende ora nuovamente necessario un'integrazione delle disposizioni contenute nel documento "Allegato A) «Disposizioni per l'effettuazione dei piani di controllo alla fauna selvatica»" al fine di regolamentare l'attività dei coadiutori in rapporto alla prossima scadenza dei tesserini di riconoscimento rilasciati nell'anno 2008, alla presenza di personale autorizzato per la gestione del cinghiale da altana e per rispondere ad alcune precise richieste provenienti dai coadiutori per facilitare la loro attività e per esigenze di semplificazione amministrativa.

Si ritiene che eventuali spese quantificate in via presunta in € 40.000,00 a rimborso dei costi sostenuti dai coadiutori nell'esercizio dei piani di controllo alla nutria per munizioni, spese di viaggio e indumenti che verranno sostenute dagli Enti di gestione dei corsi d'acqua a seguito di accordi specifici con gli Ambiti Territoriali di Caccia potranno essere anticipate dalla Provincia.

Le risorse finanziarie trovano copertura all'azione 3356 "Trasferimenti, contributi a terzi per interventi a favore della fauna" del Piano Esecutivo di Gestione 2014.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Servizi alle imprese agricole, Dott.ssa M. Paola Vecchiati.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

1) di modificare ed integrare, per le motivazioni espresse in premessa, l'atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 210 del 16/07/2013;

2) di approvare le seguenti modifiche e integrazioni:

- rettifica all'allegato A) ultimo capoverso della premessa: si rettifica la validità del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla provincia all'atto dell'iscrizione all'albo dei coadiutori da quinquennale a illimitato;
- rettifica alla modalità di esecuzione del piano di controllo alla volpe nel capitolo "tecniche periodi e modalità di esecuzione degli interventi" comma 4 "intervento con cani da tana": ogni uscita programmata con i cani da tana potrà essere prenotata dal capogruppo (conduttore) attraverso il programma vocale automatico (PVA) con la funzione apertura intervento di gruppo con prenotazione dell'uscita corrispondente temporalmente all'effettiva attività di controllo da parte del coadiutore, anziché prenotata il giorno precedente rimanendo invariate tutte le altre condizioni; tale modifica è limitata temporalmente al periodo intercorrente dalla data di esecutività del presente atto sino al 31 dicembre 2014 e territorialmente alle arginature dei corsi d'acqua ed un intorno di 500 metri, nel comprensorio1;
- relativamente al piano di controllo con sparo da altana o appostamento a terra, per tutte le specie che lo contemplano, si precisa che non è ammessa la presenza di personale che non rivesta la qualifica di coadiutore autorizzato alla specie che è sottoposta al controllo;

- 3) di dare mandato al Dirigente della U.O. Programmazione Faunistica, sulla base del protocollo tecnico stilato con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) "Protocollo tecnico tra la Provincia di Modena e l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, inerente le azioni di controllo delle popolazioni di: corvidi, columbidi, ittiofagi, nutria, volpe, cinghiale e storno" all'ultimo capoverso "interventi straordinari della fauna selvatica", di sottoporre al parere di ISPRA la proposta di intervenire con piani di controllo alla volpe pur limitati nel tempo e circoscritti alle aste fluviali del comprensorio 1 per tutti i capi segnalati; inoltre la proposta di intervenire nel caso delle specie tasso e istrice con modalità consentite dalle normative;
- 4) di anticipare qualora necessario, per ritardato pagamento, e fino alla concorrenza di € 40.000,00, le spese a rimborso dei costi sostenuti dai coadiutori nell'esercizio dei piani di controllo alla nutria per munizioni, spese di viaggio e indumenti che verranno sostenute dagli Enti di gestione dei corsi d'acqua a seguito di accordi specifici con gli Ambiti Territoriali di Caccia;
- 5) di dare atto che la somma complessiva di € 40.000,00 trova copertura all'azione 3356 "Trasferimenti, contributi a terzi per interventi a favore della fauna", Programma 476, Progetto 1715 del Piano Esecutivo di Gestione 2014;
- 6) di allegare al presente atto quale parte integrante e sostanziale il testo integrale contenente le modifiche ed integrazioni del presente atto dell'"Allegato A) «Disposizioni per l'effettuazione dei piani di controllo alla fauna selvatica»;
- 7) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA